

MOZIONE n. 47

presentata in data 18 novembre 2015

a iniziativa dei consiglieri Sandro Zaffiri Luigi Zura Puntaroni Marzia Malaigia

“Riorganizzazione dei punti nascita”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che con l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, sulle “Linee di indirizzo per la promozione del miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso di nascita e per la riduzione del taglio cesareo”, sono stati introdotti i principi di gradualità, sicurezza, numero annuale dei parti, per orientare le scelte di riduzione dei punti nascita;
- che, in particolare, l'Accordo ha previsto la chiusura dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 500, privi di una copertura di guardia medico-ostetrica, anestesiologicala e medico-pediatria attiva h.24, nonché la riduzione progressiva di quelli con meno di 1000 parti annui;
- che, la giunta regionale, ha recepito quanto definito dall'Accordo Stato-Regioni, definendo i principi sulla riorganizzazione delle reti cliniche;

Appreso:

- che, a seguito dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area Vasta 2, riunitasi recentemente a Fabriano, sembrerebbe che gli unici reparti di Ostetricia a rischio chiusura siano quelli di Osimo e Fabriano;
- che, inoltre, sembrerebbe essere prevista, entro il 2015, anche la chiusura del Reparto di Ostetricia dell'Ospedale di San Severino Marche;

Considerato:

- che, dalla stampa locale, si apprende che la chiusura del reparto di Ostetricia dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo sarà imminente, entro fine anno, poiché con i suoi circa 800 parti annui, senza guardia medica-ostetrica, guardia medica-pediatria e anestesiologicala h24, non rispetta né gli standard di sicurezza né la soglia ministeriale dei 1000 parti annui;
- che, poiché i lavori per il nuovo polo ospedaliero della zona sud di Ancona sono partiti e l'Ostetricia di Osimo potrebbe essere inserita nel nuovo ospedale, il mantenimento di detto Reparto presso il SS. Benvenuto e Rocco, fino al completamento dei lavori, attraverso un suo potenziamento, è da ritenersi auspicabile e di buon senso, tenuto anche conto che è a servizio di tutto il territorio della Valmusone;
- che i Reparti di Ostetricia degli Ospedali “Profili” di Fabriano e “B.Eustachio” di San Severino Marche, anch'essi a rischio chiusura, comporterebbero una grave perdita per i nostri territori montani;

Ritenuto:

- che sarebbe necessaria una rivisitazione, di quanto già previsto dalla giunta regionale, finalizzata a tutelare tutti i Reparti di Ostetricia presenti nella nostra Regione;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a prevedere una nuova riorganizzazione dei punti nascita, rispetto a quanto già deliberato, finalizzata al mantenimento di tutti i Reparti di Ostetricia attualmente presenti nella nostra Regione, anche attraverso il ricorso a deroghe e/o a strumenti che tengano conto sia dei bisogni reali, sia delle particolarità geomorfologiche territoriali.